

L'IDENTITÀ SESSUALE



L'EMERGERE DELLA SESSUALITÀ IN UN EMBRIONE DI 9-10 SETTIMANE

Osservate bene quest'immagine . Secondo voi, di cosa si tratta? Non occorre molta fantasia per riconoscere un pene in formazione.

La cosa straordinaria in questa fotografia è, in realtà, la presenza di tratti comuni con il sesso femminile: a guardar bene, le due pieghe al centro possono essere viste come le piccole labbra (ed effettivamente nel maschio queste due labbra si salderanno, con una cucitura che rimarrà visibile). Nella parte superiore, il glande potrebbe essere visto come uno sviluppo del clitoride. Ai lati in basso le due sacche in formazione (che si richiederanno anch'esse con una cucitura visibile, per trasformarsi in contenitore dei testicoli, lo scroto) potrebbero essere viste come le grandi labbra della vulva.

Insomma, sembrerebbe quasi che il sesso maschile possa emergere da una struttura tipicamente femminile. Ebbene, è proprio così! **O, per meglio dire, maschi e femmine hanno, all'inizio, una struttura sessuale comune, che poi si differenzia e si caratterizza sotto l'azione degli ormoni sessuali (maschili o femminili).**

La grande diversità che si osserva negli individui alla nascita prende l'avvio da organi sessuali che, in realtà, sono comuni. Ne volete una prova?

Ebbene: questo non è un pene. E invece l'emergere del sesso femminile...

L'embrione cui appartiene è infatti una femmina e si vedono appunto gli abbozzi delle piccole labbra, del clitoride e delle grandi labbra. Anche un embrione maschile appare esattamente così, alla stessa epoca. Praticamente indistinguibile.

E un'immagine sconcertante, che ci può far riflettere sulla profonda somiglianza del maschio e della femmina. Come ha detto un giorno un biologo: «L'uomo è solo un po' più uomo della donna. E viceversa».